

Dott. Mauro Bianchi Via Ugo La Malfa, 21 65124 Pescara (PE) C.F.: BNCMRA64R31E892B – P.IVA: 01607250683	Modello 6 SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE art. 6, comma 9 D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.
---	--

Il sottoscritto	BIANCHI MAURO
Nato	MANOPPELLO (PE) IL 31/10/1964
Residente a	PESCARA (PE) in via UGO LA MALFA, 21
Iscritto	All'Ordine dei Chimici di Roma al N. 2432

In qualità di tecnico incaricato dalla società:

AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl
Zona Industriale snc – 66010 Ari (CH)
C.F./P.IVA: 02608340697

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
<i>Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 "Attività di autodemolizione" per il solo codice EER 16 01 04* "VEICOLI FUORI USO" - MODIFICA NON SOSTANZIALE -</i> <i>Quantitativi autorizzati con DETERMINAZIONE n. DPC026/79 del 12/04/2024</i> Pot. Istantanea: 23 ton – pot. annua: 3.200 ton Incremento del 9,9%: Pot. Istantanea: 23 ton (invariata) – pot. annua: 3.518 ton

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto ____, lettera m	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto 7, lettera t	<i>impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 7, lettera za e zb in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015	<i>z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i> <i>z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA ESISTENTE

Il sito nel quale insiste l'impianto di autodemolizione è ubicato nel comune di ARI ed in particolare è situato in località Val di Foro - zona industriale snc. La zona è localizzata a circa 3 KM dal centro abitato di ARI.

L'area di proprietà della ditta AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl confina con proprietà della stessa ditta a NE, a SE eNW e con altre proprietà sul lato SW.

Questa porzione di territorio risulta caratterizzata da ampie zone a prevalente destinazione agricola, inoltre da quanto si evince dalla carta dell'uso del suolo, le diverse aree sono utilizzate prevalentemente per "vigneti", "oliveti", "seminativi in area non irrigua", "seminativi culturali e particellari complessi" e solo a ridosso dell'alveo del fiume Foro il suolo è utilizzato come "cedui matricinati".

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale "vigente del comune di ARI il sito è localizzato all'interno di una sub-area D3: industriale ed artigianale di espansione.

Relativamente alla legge regionale 45 non sono presenti prescrizioni particolari che vietino l'utilizzo di impianti di autodemolizioni in tali aree.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale "vigente del comune di ARI il sito è localizzato all'interno di una sub-area D3: industriale ed artigianale di espansione. Da PRG è in aree di espansione residenziale, a monte

dell'impianto è presente un'area a destinazione agricola, non vi sono nelle fasce di rispetto, centri abitati, strade statali, autostrade, ferrovie e demani marittimi.

L'area in esame è servita da un efficiente sistema di collegamento viario, sono presenti nei dintorni aree con produzione di rifiuti, non vi sono aree degradate da bonificare e nelle immediate vicinanze si trova un impianto di inerti e una vecchia cava

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particelle	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
ARI (CH)	1	4075, 4079, 4085	4.840	14°15'07.6"E	42°19'06.0"N
ARI (CH)	1	4091	460		
Dati urbanistici					
I due lotti secondo il vigente P.R.E. ricadono nella Sub-Area D3 – Artigianale e Industriale di Espansione e formano una unica area della superficie complessiva di mq. 5300.					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Trattasi di aumento della sola potenzialità annua delle autovetture da demolire con codice EER 16 01 04* (veicoli fuori uso) passando da 3200 ton/anno a 3518 ton/anno con un aumento inferiore del 10% senza variazione della potenzialità istantanea di 23 ton – modifica non sostanziale. Le caratteristiche dell'impianto esistente sono tali da far fronte all'incremento di potenzialità senza alcuna modifica (due stazioni di bonifica, sufficiente personale, superfici sufficienti per lo stoccaggio deiicoli bonificati e spazi idonei e sufficienti dell'aumento dei rifiuti provenienti dalla bonifica dei veicoli).

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl con la seguente richiesta vuole far fronte all'incremento del mercato dei veicoli da rottamare dovuto alla sostituzione dei veicoli circolanti con veicoli meno inquinanti.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Procedura	Autorità Competente / Protocollo / Data
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio CCR-VIA N. 2324 del 11/12/2013
• Autorizzazione all'esercizio	Determina Dirigenziale n DPC/DA21/007 del 10/02/2015 rilasciata a Eurofin Autodemolizioni Srl <ul style="list-style-type: none"> • Volturata con Determinazione DPC/DA21/60 del 29/04/2015 ad Autodemolizioni Adriatica Srls • Volturata con Determinazione DPC026/168 del 25/07/2017 ad Autodemolizione Adriatica di Purice Fanica Angelus • Volturata con Determinazione DPC026/85 del 21/03/2018 ad AGR Autodemolizioni & Gestioni Rifiuti S.r.l.

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

- È necessario effettuare le lavorazioni con le porte e le finestre del capannone ben chiuse, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di utilizzo delle sorgenti sonore previste nel documento previsionale di impatto acustico.
- È necessario, poi, effettuare un monitoraggio fonometrico post operam con verifica del rispetto dei valori limite applicabili.
- Occorre, inoltre, prevedere un monitoraggio delle acque sotterranee le cui modalità dovranno essere concordate in fase di conferenza dei Servizi in sede di autorizzazione finale.
- Occorre, infine, in ogni caso, assicurare il contenimento delle emissioni diffuse.”.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Procedura	Autorità Competente
-----------	---------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'esercizio 	Regione Abruzzo DPC026
Altre autorizzazioni	
<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione ¹
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Paesistico 2004 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla carta del Piano Paesistico Regionale, l'area non risulta localizzata in un'area di ambito fluviale ai sensi della L.R. 8.8.1985 n° 431 art. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1 – approvato dal consiglio regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21. Non risulta tantomeno alcuna perimetrazione neanche nella nuova carta del PRP del 2004.
<ul style="list-style-type: none"> • Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle vicinanze del sito in esame non sono riportati beni storici, artistici, paleontologici e archeologici
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto secondo quanto stabilito nel PRGR rientra nel gruppo D; tipo di impianto: Altri impianti di trattamento; Sottogruppo D14 Trattamenti complessi – Selezione, cernita, riduzione volumetrica operazione D13, R12
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	relativamente alla tutela delle acque (fiumi, torrenti e corsi d'acqua), il perimetro del sito dista sul lato ovest circa 70 metri dall'alveo del Fiume Foro, pertanto ai sensi del DPCM 12.12.05 viene contestualmente redatta la relazione paesaggistica per richiesta nulla osta (art. 146 d.lgs. 42/04). In particolare, sia la struttura fissa sia il perimetro del sito risultano ubicati ad una distanza maggiore di 50 metri (fattore escludente), e risultano ubicati, solo per una piccola porzione di piazzale/capannone, nella fascia tra 100 e 150 metri non vi sono ghiacciai e circhi glaciali; non risulta interessato agli usi civici; non sono presenti zone umide;
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Assetto Idrogeologico 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Per quanto riguarda i rapporti dell'area con i vincoli previsti dal P.A.I. si nota che in base a quanto pubblicato sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 1° febbraio 2008, l'area non risulta perimetrata come area a pericolosità P ₁ , P ₂ , P ₃ e P _{scarpata} .
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area d'interesse risulta esterna ad aree esondabile (PSDA piano stralcio di bacino dirilievo interregionale del fiume Sangro – pubblicato sul BURA n° 40 speciale del 09 maggio 2008) pertanto non essendo perimetrata come zona a pericolosità idraulica, non risulta soggetta ad alcun tipo di vincolo idraulico. (Il sito è lambito dalla perimetrazione P1 “pericolosità moderata” del vigente PSDA)
<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di pertinenza del sito in esame rientra nel vincolo idrogeologico forestale; pertanto, è stato ottenuto (in sede di autorizzazione) il nulla osta dalla forestale. Si sottolinea inoltre che dal punto di vista idrogeologico l'area non risulta dissestata.
<ul style="list-style-type: none"> • Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree Naturali Protette (L. 394/1991) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si trova a 13 Km dal PN Guardiaregre
<ul style="list-style-type: none"> • Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non si trova a circa 7 Km dal più vicino SIC, identificato con codice IT7140110 “Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)”
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1) le lavorazioni vengono svolte con le porte e le finestre del capannone ben chiuse, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di utilizzo delle sorgenti sonore previste nel documento previsionale di impatto acustico</p> <p>2) È stato effettuato un monitoraggio fonometrico post operam con verifica del rispetto dei valori limite applicabili.</p> <p>3) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque sotterranee dai piezometri S1, S2 e S3</p> <p>4) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque reflue artigianali/industriali</p> <p>5) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque reflue di prima pioggia e dilavamento</p> <p>6) L'Azienda ha effettuato una verifica delle emissioni odorigene e delle polveri (emissioni diffuse)</p>
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo e la tipologia di rifiuti trattati non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo e la tipologia di rifiuti trattati non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'aumento non modifica la normale gestione dell'impianto da un punto di vista della tutela ambientale. Il piazzale di lavoro è totalmente impermeabile (massetto cls); è presente un sistema di raccolta delle acque di produzione con impianto chimico fisico per la depurazione delle acque di raccolta del piazzale di stoccaggio rifiuti ed è presente un impianto di separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento per la parte di piazzale dove non ci sono lavorazioni o stoccaggio dei rifiuti con impianto di filtraggio prima dello scarico. Le acque nere confluiscono in fognatura consortile.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'impianto a circa 200 m c'è l'alveo del fiume Tavo nel quale confluiscono le acque di acque di produzione (depurate con l'impianto chimico-fisico), le acque di prima pioggia (depurate con l'impianto di prima pioggia) e le acque di dilavamento.
<ul style="list-style-type: none"> Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'incremento non incide sul normale traffico della zona
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività è in una zona artigianale/industriale nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili. Il territorio risulta caratterizzato da ampie zone a prevalente destinazione agricola, le diverse aree sono utilizzate prevalentemente per "vigneti", "oliveti", "seminativi in area non irrigua", "seminativi colturali e particellari complessi" e solo a ridosso dell'alveo del

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
			fiume Foro il suolo è utilizzato come "cedui matricinati".
<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione		AGR Relazione II Regione
2	RdP Analisi acque reflue artigianali		Acque reflue artigianali anno 2023_2024
3	Rdp Analisi acque reflue di P.P.		Acque reflue di P.P. anno 2023_2024
4	Rdp Analisi acque di falda		Acque di Falda anno 2022_2024
5	Rilievi sostanze odorigene		Rilievi sostanze odorigene
6	Valutazione fonometrica		Valutazione Impatto Acustico Ambientale 25_05_2022
7	Planimetria		Planimetria_rifiuti
8	Planimetria catastale	1:2000	Planimetria catastale
9	Planimetria catastale zona Industriale	1:2000	Planimetria catastale zona Industriale

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data Pescara 30/07/2024

Firma
